



We are ALL in the same boat

La Ong italiana “Handy Cup” e la Ong maltese “Inspire” sono liete di presentare martedì 12 luglio a La Valletta, a bordo della Nave Scuola della Marina Militare italiana “Amerigo Vespucci”, la undicesima edizione di Handy Cup, dal titolo “We are ALL in the same boat”, una festa di mare e di solidarietà aperta a tutti ma dedicata, come è tradizione di Handy Cup, in particolare alla disabilità e al disagio giovanile.

Quest’anno, per la prima volta, gli organizzatori di Handy Cup hanno inteso condividere la loro iniziativa al di là dei confini italiani e - dalla sede di Malta al centro del Mediterraneo - invitano a unirsi a loro anche Ong della sponda sud, in particolare del Nord Africa, per favorire il dialogo regionale fra società civili e porsi all’ ascolto e a sostegno delle istanze emerse dalla “Primavera araba”.

L’evento avrà luogo a Malta l’11 settembre 2011. Sarà preceduto da due giornate di incontri e di workshop tra i giovani della riva sud e della riva nord del Mediterraneo. Già da due anni la Ong Handy Cup, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri italiano, ha iniziato la costruzione di una rete di associazioni del Mediterraneo, legate al mondo della disabilità e del disagio giovanile.

Le barche a vela che giungeranno dall’Italia per affiancarsi a quelle maltesi e accogliere a bordo i ragazzi saranno il simbolo della convivenza civile, del perseguire assieme una comune rotta di pace.

La “barca” ideale di cui si parla è quella che consente ai giovani marinai di navigare nell’imprevisto e a volte anche con il vento e il mare contro, e di apprendere a riportare la barca della loro vita agli ormeggi sicuri del porto.

“We are ALL in the same boat” sarà una finestra sul mondo, da cui i giovani disabili o socialmente svantaggiati dei paesi mediterranei esprimeranno ad alta voce il loro diritto di cittadinanza attiva, di partecipazione, di dignità, il loro diritto di essere al centro delle scelte di politica sociale, non solo come portatori di bisogni speciali ma in quanto testimoni di valori e spesso esempio di comportamento per tutti.

Essi chiederanno di essere al centro degli affetti di questo mare che tiene assieme culture, religioni e modi di vivere e di pensare differenti, i cui popoli però possono ritrovarsi tutti sul terreno della solidarietà. Chi accompagnerà i ragazzi avrà la possibilità di scambiare opinioni e “best practices”, approfondire diversi dei tanti temi legati alla disabilità e al disagio giovanile.



L'obiettivo non è realizzare un evento: l'ambizione è costruire una rete di progetti e di persone di buona volontà al di là dei confini nazionali per meglio affrontare insieme il futuro. Proprio per questo motivo è già pronta una rete telematica capace di connettere siti e progetti dei giovani del Mediterraneo, questo darà modo di conoscersi ancor prima dell'evento, ma soprattutto di continuare anche dopo a scambiare esperienze, avventure e a rinsaldare un legame di solidarietà tra le scuole, le Università e le Associazioni dei paesi costieri. Durante l'evento ci saranno workshop su linguaggi musicali con gruppi provenienti da varie parti di Europa, Africa e Medio Oriente, e altri organizzati sui temi della disabilità e dei migranti. L'impianto di traduzione simultanea italiano-arabo-inglese garantirà la libertà di comunicazione tra i partecipanti.

Numerose delegazioni di giovani stanno aderendo all'iniziativa. L'incontro di venerdì 9 settembre, nella comunità di pescatori di Marsaxlokk, sarà dedicato alla comunicazione musicale con gruppi di musicisti e di musicoterapeuti. La sera un concerto a più voci coinvolgerà i presenti. Sabato sarà invece il giorno del Convegno ufficiale dell'evento, mentre domenica i vari equipaggi mischiati a bordo di numerose barche a vela daranno vita a una regata non competitiva davanti a La Valletta.

Sono già tante le barche in provenienza dall'Italia. Una di queste partirà da Lampedusa per raggiungere Malta e portare un messaggio di pace e di fratellanza con i migranti.

La "rete" a cui si darà il "varò" ufficiale a bordo della "Vespucci", che gli organizzatori ringraziano particolarmente per l'ospitalità, è un incontro di associazioni e di istituzioni verso importanti obiettivi di pace, di integrazione e di giustizia civile, sostenuto da importanti enti come il Comitato italiano per l'UNICEF, come No Peace Without Justice e come la Caritas maltese nella persona di Sua Grazia l'Arcivescovo di Malta, Mons. Cremona.

Gli organizzatori ringraziano il Presidente della Repubblica Italiana, On. Giorgio Napolitano e il Presidente della Repubblica di Malta On. George Abela per aver voluto concedere l'Alto Patronato a questa iniziativa di pace. Ringraziano per la collaborazione i Ministeri dei due Paesi: i rispettivi Ministeri degli Affari Esteri, il Ministero italiano della Gioventù, il Segretariato per la Cultura e il Turismo di Malta, le rispettive Marine Militari, le Guardie Costiere, il Dipartimento della Giustizia minorile italiano, l'Ufficio di Rappresentanza della Commissione europea a Malta, i Comitati Paraolimpici e i Comitati Olimpici dei due paesi. L'adesione della Lega Araba testimonia la validità regionale dell'iniziativa. Un apprezzamento particolare va al Ministro dell'Educazione maltese Dolores Cristina per avere fatto assumere al suo Dicastero il coordinamento a Malta dell'evento.



Si ringraziano la Commissione Nazionale disabili di Malta, il Royal Yacht Club di Malta, la Rai, l'Unione italiana della vela solidale, la Federvela Italiana, numerosi enti regionali e locali come il Comune di Genova.

Gli organizzatori si augurano che questa sia la prima di numerose edizioni che si terranno ogni anno in un diverso paese del Mediterraneo e che serviranno a distribuire e organizzare al meglio la rete di progetti legati alla disabilità e allo svantaggio sociale.

info@handycup.it

ufficio stampa: adalombardi27@gmail.com